



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 29/06/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2011, n. 1326

Approvazione del “Protocollo d’Intesa” per l’assunzione in gestione e l’esercizio, da parte di AQP S.p.A., dell’impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell’impianto di depurazione a servizio del Comune di Trinitapoli (BT).

L’Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Attuazione e Gestione, e dal Dirigente Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con fondi stanziati nell’ambito del P.O. FESR 2000-2006 - Asse I - Misura 1.2 “Risorse idriche per le aree rurali e per l’agricoltura”, interventi di tipologia B), ha realizzato un impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, situato nelle immediate vicinanze dell’impianto di depurazione dei reflui urbani a servizio del Comune di Trinitapoli della Provincia Barletta-Andria-Trani, allo stato attuale gestito dall’AQP S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- l’impianto di affinamento rientra tra i beni del Patrimonio della Regione Puglia e sorge su terreni demaniali in agro di Trinitapoli (BT);
- l’impianto di affinamento ha, da progetto, una capacità massima di trattamento di 300 mc/h; ha già funzionato nelle stagioni irrigue 2009 e 2010, in via sperimentale con gestione da parte del Consorzio;
- il recupero dei reflui depurati, altrimenti destinati al rilascio nel mare Adriatico attraverso il Canale Cinque Metri immissario del Canale Carmosino, ha una specifica valenza ambientale, alla luce del fatto che lo scarico del depuratore interessa un’area individuata quale area sensibile (Lago Salpi) ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 152/06;
- ai sensi e per gli effetti dell’art.12, comma 2, del D.M. 12/06/2003 n.185 l’acqua reflua recuperata sarà conferita dal titolare/gestore dell’impianto di recupero al titolare/gestore della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest’ultimo;
- la relativa rete di distribuzione irrigua è gestita dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata ed è funzionante;
- l’AQP S.p.A., ai sensi della Convenzione del S.I.I., è il Gestore dell’impianto depurativo dei reflui urbani a servizio del Comune di Trinitapoli della Provincia di Barletta-Andria-Trani, il cui recapito finale è rappresentato, in linea con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, dal mare Adriatico;
- non è oggetto della predetta Convenzione stessa del S.I.I., ai sensi dell’art. 3 (Definizione dell’affidamento) comma 3.c, il servizio di fognatura e/o depurazione per usi diversi da quelli civili o per usi in cui quelli civili non sono a carattere prevalente, laddove il carattere di prevalenza è determinato dal maggior volume scaricato per usi civili rispetto ai restanti usi;

- con Legge Regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche e integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999, n.28, all'art. 1, è stato compreso nella gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- lo stesso citato art.1 della L.R. n. 27/08, ha previsto l'emanazione di un regolamento regionale che detti norme e misure finalizzate a favorire il riciclo delle acque e il riutilizzo delle acque reflue depurate che, attualmente, non risulta essere stato approvato dalla Regione Puglia;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), ai sensi e per gli effetti dell'art.121 del D.Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009;
- lo stesso citato Piano di Tutela, ai sensi dell'art.5 del DM n.185/2003, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art.26, comma 2, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152", ha definito un primo elenco degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane da destinare al riutilizzo, già progettati o in fase di realizzazione o già esistenti, tra i quali risulta essere compreso l'impianto del Comune di Trinitapoli e ha stabilito criteri di priorità;
- nell'ambito dell'attività di programmazione P.O. FESR 2007-2013, azione 2.1.2, l'Ufficio Attuazione e Gestione del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia ha svolto un'attività ricognitiva sullo stato delle infrastrutture di affinamento esistenti sul territorio regionale e, in esito a detta attività ricognitiva, è emerso che la filiera per il recupero e riutilizzo dei reflui rivenienti dall'impianto di depurazione di Trinitapoli (BT) è in condizioni di piena efficienza. Con Deliberazione n. 2637 del 30 novembre 2010, la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della ricognizione svolta;
- con riferimento all'impianto di depurazione in parola, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia ha previsto il suo inserimento tra quelli per i quali è necessario il perseguimento degli obiettivi di qualità;
- il Servizio regionale di Tutela delle Acque ha promosso una serie di incontri e tavoli tecnici con l'ATO Puglia, la Provincia Barletta-Andria-Trani, il Comune di Trinitapoli, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nonché il Gestore del S.I.I. AQP S.p.A. al fine di consentire il passaggio in gestione dell'impianto di affinamento dal Consorzio ad AQP;
- pertanto a seguito dei suddetti incontri è stato predisposto di concerto tra i partecipanti il Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina l'assunzione in gestione e l'esercizio dell'impianto di affinamento da parte di AQP S.p.A., indicando gli adempimenti di ciascuno dei soggetti interessati;
- il Protocollo d'Intesa viene quindi sottoposto alle determinazioni della Giunta regionale ai fini della sua approvazione prima della relativa sottoscrizione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO del documento "Protocollo d'Intesa" per l'assunzione in gestione e l'esercizio, da parte di AQP S.p.A., dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Trinitapoli (BT);
2. DI APPROVARE il documento di cui al precedente punto 1 del presente dispositivo che è riportato in allegato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI PRENDERE ATTO INOLTRE che con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in questione, i soggetti interessati assumono formale impegno, ognuno per quanto di propria competenza, a garantire l'avvio all'esercizio dell'impianto in parola, da parte di AQP S.p.A, entro la corrente stagione irrigua 2011;
4. DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'ATO Puglia, alla Provincia Barletta-Andria-Trani, al Servizio "Demanio e Patrimonio" della Regione Puglia, al Comune di Trinitapoli (BT), al Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nonché al Gestore del S.I.I. AQP S.p.A;
5. DI DISPORRE la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola